

GENERAZIONE ELETTRICA

Eni produce energia elettrica presso i siti di Ferrera Erbognone, Ravenna, Livorno, Taranto, Mantova, Brindisi e Ferrara. Nel 2007 la produzione di energia elettrica è stata di 25,49 terawattora con un aumento di 0,67 terawattora rispetto al 2006, pari al 2,7%, per effetto essenzialmente del pieno esercizio della centrale di Brindisi; al 31 dicembre 2007 la potenza installata è di 4,9 gigawatt. Entro il 2010 Eni prevede di completare il programma di espansione della capacità di generazione con l'obiettivo di una potenza in esercizio di 5,5

gigawatt. Il programma di sviluppo è in corso presso la centrale di Ferrara (Eni 51%) dove in *partnership* con la società EGL Luxembourg AG è in corso la realizzazione di due nuovi gruppi di potenza a ciclo combinato da 390 megawatt ciascuno che porteranno la capacità installata della centrale a 840 megawatt. L'entrata in esercizio è prevista nel 2008. Inoltre nel 2008 è previsto l'avvio della realizzazione di un gruppo di potenza da 240 megawatt presso la centrale di Taranto (capacità attuale 75 megawatt).

		2005	2006	2007	Var. ass.	Var. %
Acquisti						
Gas naturale	(milioni di metri cubi)	4.384	4.775	4.860	85	1,8
Altri combustibili	(migliaia di tep)	563	616	720	104	16,9
Produzione di energia elettrica						
	(terawattora)	22,77	24,82	25,49	0,67	2,7
Produzione di vapore	(migliaia di tonnellate)	10.660	10.287	10.849	562	5,5

Investimenti tecnici

Nel 2007 gli investimenti tecnici del settore di 1.366 milioni di euro hanno riguardato essenzialmente: (i) lo sviluppo e il mantenimento della rete di trasporto del gas naturale in Italia (691 milioni di euro); (ii) il proseguimento del programma di potenziamento delle infrastrutture di importazione del gas naturale (253

milioni di euro); (iii) l'estensione e il mantenimento della rete di distribuzione del gas naturale in Italia (195 milioni di euro); (iv) il proseguimento del programma di costruzione delle centrali a ciclo combinato per la generazione di energia elettrica (175 milioni di euro), in particolare presso il sito di Ferrara.

Investimenti tecnici	(milioni di euro)	2005	2006	2007	Var. ass.	Var. %
Italia		1.066	1.014	1.063	49	4,8
Estero		86	160	303	143	89,4
		1.152	1.174	1.366	192	16,4
Mercato		40	63	52	(11)	(17,5)
Italia		2		2	2	
Estero		38	63	50	(13)	(20,6)
Distribuzione		182	158	195	37	23,4
Trasporto		691	724	944	220	30,4
Italia		643	627	691	64	10,2
Estero		48	97	253	156	..
Generazione elettrica		239	229	175	(54)	(23,6)
		1.152	1.174	1.366	192	16,4

Refining & Marketing



Principali indicatori di performance		2005	2006	2007
Ricavi ^(a)	(milioni di euro)	33.732	38.210	36.401
Utile operativo		1.857	319	729
Utile operativo <i>adjusted</i>		1.214	790	329
Utile netto <i>adjusted</i>		945	629	319
Investimenti tecnici		656	645	979
Capitale investito netto <i>adjusted</i>		5.326	5.766	7.149
ROACE <i>adjusted</i>	(%)	18,2	10,7	5,0
Lavorazioni in conto proprio	(milioni di tonnellate)	38,79	38,04	37,15
Grado di conversione del sistema	(%)	56	57	56
Lavorazioni complessive sulle raffinerie di proprietà	(milioni di tonnellate)	27,34	27,17	27,79
Capacità bilanciata delle raffinerie interamente possedute	(migliaia di barili/giorno)	524	534	544
Vendite di prodotti petroliferi rete Europa	(milioni di tonnellate)	12,42	12,48	12,65
Stazioni di servizio rete Europa (a fine periodo)	(numero)	6.282	6.294	6.441
Erogato medio per stazioni di servizio rete Europa	(migliaia di litri)	2.479	2.470	2.486
Dipendenti a fine periodo	(numero)	8.894	9.437	9.428

(a) Prima dell'eliminazione dei ricavi infrasettoriali.

Sviluppi di portafoglio

- » È stata acquistata una rete di 102 stazioni di servizio in Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca e Ungheria. La transazione comprende anche le attività commerciali negli aeroporti di Praga e Bratislava e la commercializzazione di lubrificanti.
- » È stata acquisita l'ulteriore quota del 16,11% nella Ceska Rafinerska incrementando la partecipazione nella raffineria al 32,4% corrispondente a circa 2,6 milioni di tonnellate/anno di capacità di lavorazione. L'operazione supporta la strategia di crescita selettiva in Europa.

› Nell'ambito degli accordi firmati nel dicembre 2005 tra i soci di maggioranza di Galp Energia (Eni 33,34%, Amorim Energia e Caixa Geral de Depósitos), la società portoghese ha esercitato l'opzione di acquisto delle attività Eni di commercializzazione di prodotti petroliferi sui mercati rete ed extrarete nella Penisola Iberica. L'operazione soggetta all'approvazione delle competenti autorità *antitrust* riguarda in particolare 371 stazioni di servizio. Il perfezionamento è atteso nel corso del 2008.

Risultati finanziari

› Nel 2007 l'utile netto *adjusted* di 319 milioni di euro è diminuito di 310 milioni di euro (-49,3%) per effetto della riduzione dei margini di raffinazione realizzati, in particolare delle raffinerie complesse, e dell'apprezzamento dell'euro sul dollaro. Sul peggioramento del risultato ha influito anche la flessione del risultato delle attività *marketing* in Italia.

› I margini di raffinazione realizzati sono stati penalizzati dall'andamento negativo dello scenario dovuto in particolare alla contrazione del differenziale di prezzo tra i greggi leggeri e pesanti che ha ridotto il vantaggio competitivo delle raffinerie complesse Eni di processare materie prime di minore costo.

› Il *ROACE adjusted* è stato del 5%, in diminuzione rispetto al 2006 (10,7%).

› Sono stati investiti 979 milioni di euro per il miglioramento del grado di conversione e della flessibilità delle raffinerie, la logistica e il potenziamento della rete di distribuzione di carburanti in Italia e nel resto d'Europa.

Risultati operativi

› Le lavorazioni di petrolio e di semilavorati in conto proprio (37,15 milioni di tonnellate) sono diminuite di circa 0,89 milioni di tonnellate rispetto al 2006 (-2,3%) per effetto della cessazione del contratto di lavorazione sulla raffineria di terzi di Priolo. A struttura omogenea, le lavorazioni hanno registrato una crescita dell'1,5% per le migliori *performance* di Livorno e Gela.

› La quota di mercato rete in Italia è del 29,2%. Le vendite di carburanti di 8,62 milioni di tonnellate sono diminuite dello 0,5%, per effetto principalmente del calo dei consumi nazionali.

› Le vendite di carburanti sui mercati rete nel resto d'Europa (4,03 milioni di tonnellate) sono aumentate del 5,5% in particolare in Europa Centro-Orientale per effetto della crescita per linee esterne.

› Nel 2007 sono stati aperti/ristrutturati 89 *outlet* per la fornitura di prodotti e servizi non *oil* su altrettante stazioni di servizio della rete italiana. Il fatturato non *oil* della rete europea è stato di 144 milioni di euro, in crescita del 6% rispetto al 2006.



Italia - Raffineria di Livorno

Approvvigionamento e commercializzazione

Nel 2007 sono state acquistate 59,56 milioni di tonnellate di petrolio (65,70 milioni nel 2006), di cui 31,57 milioni dal settore Exploration & Production¹, 16,65 milioni dai Paesi produttori con contratti a termine e 11,34 milioni sul mercato *spot*. La ripartizione degli acquisti per area geografica è la seguente: 24% dall'Africa Occidentale, 22% dai Paesi della CSI, 18% dall'Africa Settentrionale, 15% dal Medio Oriente, 12% dal Mare del Nord, 7% dall'Italia e 2% da altre aree.

Sono state commercializzate 25,82 milioni di tonnellate di petrolio, in riduzione rispetto al 2006 (-15,8%). Sono state acquistate 3,59 milioni di tonnellate di semilavorati (3,18 milioni nel 2006) per l'impiego come materia prima negli impianti di conversione e 16,14 milioni di tonnellate di prodotti (16 milioni nel 2006) destinati alla vendita sui mercati esteri (13,87 milioni di tonnellate) e sul mercato italiano (2,27 milioni di tonnellate) a completamento delle disponibilità da produzione.

Approvvigionamento di greggi	(milioni di tonnellate)	2005	2006	2007	Var. ass.	Var. %
Produzione Eni estero		32,86	32,76	27,47	(5,29)	(16,1)
Produzione Eni nazionale		4,44	4,05	4,10	0,05	1,2
Totale produzione Eni		37,30	36,81	31,57	(5,24)	(14,2)
Acquisti <i>spot</i>		14,33	10,73	11,34	0,61	5,7
Contratti a termine		14,85	18,16	16,65	(1,51)	(8,3)
		66,48	65,70	59,56	(6,14)	(9,3)

(1) Il settore Refining & Marketing acquista i due terzi circa dell'intera produzione venduta di greggi e condensati del settore Exploration & Production e vende sul mercato i greggi e i condensati che per caratteristiche e area geografica di produzione non sono ottimali alla lavorazione nelle proprie raffinerie.

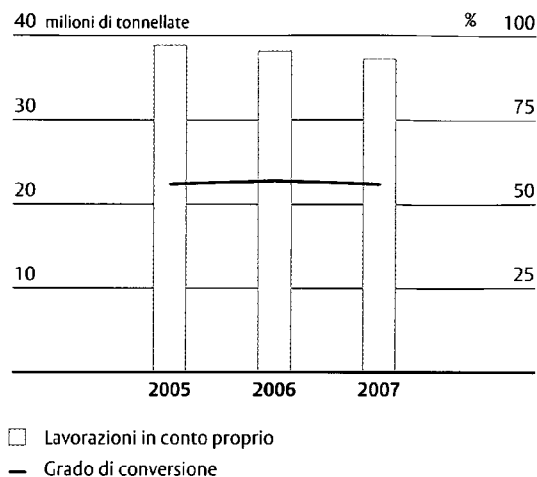
Raffinazione

Nel 2007 le lavorazioni di petrolio e di semilavorati in conto proprio in Italia e all'estero (37,15 milioni di tonnellate) sono diminuite di 0,89 milioni di tonnellate rispetto al 2006, pari al 2,3%, per effetto della cessazione del contratto di lavorazione sulla raffineria di terzi di Priolo. A struttura costante le lavorazioni in Italia (32,45 milioni di tonnellate) sono aumentate di 500 mila tonnellate rispetto al 2006, pari all'1,5%, per effetto dei maggiori volumi processati sugli impianti di Livorno e Gela in relazione a minori fermate.

Le lavorazioni complessive sulle raffinerie di proprietà sono state di 27,79 milioni di tonnellate, in aumento rispetto al 2006 di 0,62 milioni di tonnellate (+2,3%).

Il 30,2% del petrolio lavorato è di produzione Eni, in diminuzione di oltre 5 punti percentuali rispetto al 2006 (35,9%), equivalenti a un minor volume di circa 2,44

**Lavorazioni in conto proprio
e grado di conversione delle raffinerie**



Disponibilità di prodotti petroliferi	(milioni di tonnellate)	2005	2006	2007	Var. ass.	Var. %
Italia						
Lavorazioni sulle raffinerie di proprietà		27,34	27,17	27,79	0,62	2,3
Lavorazioni in conto terzi		(1,70)	(1,53)	(1,76)	(0,23)	15,0
Lavorazioni sulle raffinerie di terzi		8,58	7,71	6,42	(1,29)	(16,7)
Lavorazioni in conto proprio		34,22	33,35	32,45	(0,90)	(2,7)
Consumi e perdite		(1,87)	(1,45)	(1,63)	(0,18)	12,4
Prodotti disponibili da lavorazioni		32,35	31,90	30,82	(1,08)	(3,4)
Acquisti prodotti finiti e variazioni scorte		4,85	4,45	2,16	(2,29)	(51,5)
Prodotti finiti trasferiti al ciclo estero		(5,41)	(4,82)	(3,80)	1,02	(21,2)
Consumi per produzione di energia elettrica		(1,09)	(1,10)	(1,13)	(0,03)	2,7
Prodotti venduti		30,70	30,43	28,05	(2,38)	(7,8)
Estero						
Lavorazioni in conto proprio		4,57	4,69	4,70	0,01	0,2
Consumi e perdite		(0,24)	(0,32)	(0,31)	0,01	(3,1)
Prodotti disponibili da lavorazioni		4,33	4,37	4,39	0,02	0,5
Acquisti prodotti finiti e variazioni scorte		11,19	11,51	13,91	2,40	20,9
Prodotti finiti trasferiti dal ciclo Italia		5,41	4,82	3,80	(1,02)	(21,2)
Prodotti venduti		20,93	20,70	22,10	1,40	6,8
Lavorazioni in conto proprio in Italia e all'estero		38,79	38,04	37,15	(0,89)	(2,3)
Lavorazioni in conto proprio di greggi equity		12,53	13,66	11,22	(2,44)	(17,8)
Vendite di prodotti petroliferi in Italia e all'estero		51,63	51,13	50,15	(0,98)	(1,9)

milioni di tonnellate per effetto della riduzione delle lavorazioni del greggio libico Bu-Attifel destinato al contratto di lavorazione su Priolo.

Acquisizione di una quota nella Ceska Rafinerska

Il 1° settembre 2007 Eni ha perfezionato l'accordo per l'acquisizione della quota di partecipazione del 16,11% posseduta da ConocoPhillips nella Ceska Rafinerska. Eni

incrementa la partecipazione nella raffineria al 32,4%, corrispondente alla capacità di raffinazione di circa 2,6 milioni di tonnellate/anno.

L'operazione è volta a rafforzare il posizionamento competitivo della raffinazione e a supportare l'espansione dell'attività di distribuzione di prodotti petroliferi Eni in Europa Centro-Orientale.

Distribuzione di prodotti petroliferi

Nel 2007 le vendite di prodotti petroliferi (50,15 milioni di tonnellate) sono diminuite di 0,98 milioni di tonnellate rispetto al 2006, pari all'1,9%, per effetto essenzialmente delle minori vendite a società petrolifere e trader in Italia, delle minori forniture di *feedstock* al settore Petrolchimica per effetto della cessazione del contratto

di lavorazione di Priolo, nonché della flessione registrata sul mercato extrarete in Italia. Queste flessioni sono state parzialmente compensate dalla crescita dei volumi nel resto d'Europa sui mercati rete ed extrarete (+0,41 milioni di tonnellate, pari al 5,1%).

Vendite di prodotti petroliferi in Italia e all'estero

	(milioni di tonnellate)	2005	2006	2007	Var. ass.	Var. %
Rete		10,05	8,66	8,62	(0,04)	(0,5)
- a marchio Agip		8,75	8,66	8,62	(0,04)	(0,5)
- a marchio IP		1,30				
Extrarete		12,11	11,74	11,09	(0,65)	(5,5)
Petrolchimica		3,07	2,61	1,93	(0,68)	(26,1)
Altre vendite		5,47	7,42	6,41	(1,01)	(13,6)
Vendite in Italia		30,70	30,43	28,05	(2,38)	(7,8)
Rete resto d'Europa		3,67	3,82	4,03	0,21	5,5
Extrarete estero		4,50	4,60	4,96	0,36	7,8
di cui Extrarete resto d'Europa		4,10	4,19	4,39	0,20	4,8
Altre vendite		12,76	12,28	13,11	0,83	6,8
Vendite all'estero		20,93	20,70	22,10	1,40	6,8
		51,63	51,13	50,15	(0,98)	(1,9)

Vendite per prodotto/canale

	(milioni di tonnellate)	2005	2006	2007	Var. ass.	Var. %
Italia						
Vendite rete		10,05	8,66	8,62	(0,04)	(0,5)
Benzina		4,35	3,38	3,19	(0,19)	(5,6)
Gasolio		5,49	5,09	5,25	0,16	3,1
GPL		0,20	0,18	0,17	(0,01)	(5,6)
Lubrificanti		0,01	0,01	0,01		
Vendite extrarete		12,11	11,74	11,09	(0,65)	(5,5)
Gasolio		4,86	4,60	4,42	(0,18)	(3,9)
Oli combustibili		1,50	1,27	0,95	(0,32)	(25,2)
GPL		0,46	0,41	0,37	(0,04)	(9,8)
Benzina		0,16	0,15	0,15		
Lubrificanti		0,13	0,13	0,13		
Bunker		1,63	1,68	1,58	(0,10)	(6,0)
Altri prodotti		3,37	3,50	3,49	(0,01)	(0,3)
Estero (rete + extrarete)		8,17	8,42	8,99	0,57	6,8
Benzina		2,14	2,06	2,29	0,23	11,2
Gasolio		4,71	4,90	5,16	0,26	5,3
Jet fuel		0,34	0,34	0,38	0,04	11,8
Oli combustibili		0,12	0,23	0,25	0,02	8,7
Lubrificanti		0,10	0,10	0,09	(0,01)	(10,0)
GPL		0,44	0,46	0,49	0,03	6,5
Altri prodotti		0,32	0,33	0,33		
Totale		30,33	28,82	28,70	(0,12)	(0,4)

Vendite rete Italia

Le vendite di prodotti petroliferi sul mercato rete Italia (8,62 milioni di tonnellate) sono diminuite di 39 mila tonnellate rispetto al 2006, pari allo 0,5%, per effetto principalmente del calo dei consumi nazionali.

La diminuzione ha riguardato essenzialmente le vendite di benzina, a fronte dell'incremento registrato dal gasolio, in linea con le dinamiche di consumo nazionali. La quota di mercato è passata dal 29,3 nel 2006 al 29,2% nel 2007; l'erogato medio (2.444 mila litri, riferito a benzina e gasolio) si è ridotto dello 0,8%.

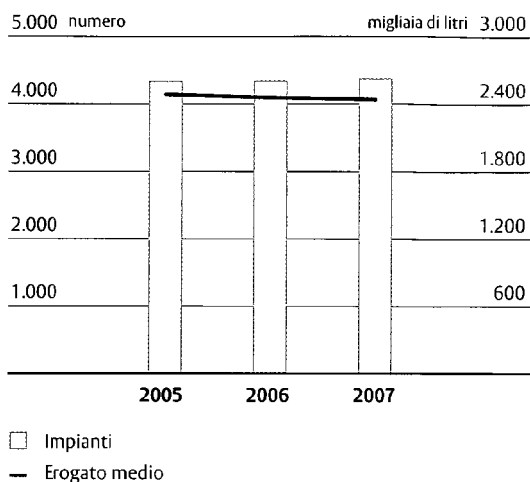
Al 31 dicembre 2007 la rete di distribuzione in Italia era costituita da 4.390 stazioni di servizio con un incremento di 34 unità rispetto al 31 dicembre 2006 per effetto dell'apertura di nuove stazioni di servizio (26 unità), del saldo positivo tra stipule/risoluzioni di contratti di convenzionamento (23 unità) e di 13 impianti per i quali sono stati stipulati contratti di affitto di ramo d'azienda, parzialmente compensati dalla chiusura di impianti a basso erogato (23 unità) e dal mancato rinnovo di 5 concessioni autostradali.

Nel 2007 le vendite di BluDiesel – il gasolio a elevate prestazioni e contenuto impatto ambientale – sono state di 735 mila tonnellate (850 milioni di litri), con un incremento dell'1,2% rispetto al 2006 e hanno rappresentato il 14% dei volumi di gasolio commercializzati da Eni sulla rete. A fine 2007, il BluDiesel è commercializzato sulla quasi totalità della rete (circa 4.094 pari al 93% del totale).

Le vendite di BluSuper – la benzina a elevate prestazioni e contenuto impatto ambientale lanciata sul mercato nel giugno 2004 – sono state di 98 mila tonnellate (114 milioni di litri) in linea rispetto al 2006 e sono pari al 3% dei volumi di benzina commercializzati da Eni sulla rete. A fine 2007 le stazioni di servizio che commercializzano BluSuper sono 2.565 (circa 2.316 a fine 2006), pari a circa il 58% del totale.

Nel marzo 2007 è stata lanciata "You&Agip", l'innovativa campagna di fidelizzazione della base clienti. L'iniziativa con durata triennale riconosce premi agli automobilisti in funzione dei volumi di carburante acquistato. L'accredito di punti-premio avviene tramite *fidelity card* e il cliente ha la possibilità di decidere la modalità di accumulo e utilizzo dei punti; inoltre l'accredito dei punti matura anche per gli acquisti di prodotti e servizi presso gli AgipCafè® e i *partner* dell'iniziativa. A fine 2007 le *card* attive sono circa 3,9 milioni. Il volume venduto in funzione dell'accumulo punti con le *fidelity card* è stato pari a circa il 40,1% dell'erogato delle stazioni di servizio aderenti all'iniziativa, corrispondente a circa il 39,4% dell'erogato complessivo della rete.

Stazioni di servizio ed erogato medio



Vendite rete resto d'Europa

Negli anni recenti la strategia attuata da Eni nel resto d'Europa ha mirato alla crescita selettiva, anche per linee esterne, nelle aree di consumo con interessanti prospettive di redditività in particolare in Europa Centro-Orientale (Germania Meridionale, Austria, Repubblica Ceca e Ungheria) e in Francia Sud-Orientale, per le quali la relativa vicinanza geografica con i centri di produzione Eni ha reso possibile il conseguimento di sinergie. In quattro anni le vendite di prodotti petroliferi Eni sui mercati rete del resto d'Europa sono aumentate di oltre il 33% (corrispondente al tasso medio annuo del 7,5%). Nel 2007 le vendite di 4,03 milioni di tonnellate sono aumentate di 212 mila tonnellate rispetto al 2006, pari al 5,5%, per il contributo dell'acquisizione della rete di 102 stazioni di servizio in Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca e Ungheria, con effetto dal 1° ottobre 2007, nonché della crescita dei volumi in Austria. I prodotti che hanno trainato le vendite sono stati il gasolio e il GPL; in flessione i volumi di benzina. Al 31 dicembre 2007 la rete di distribuzione nel resto d'Europa era costituita da 2.051 stazioni di servizio con un aumento di 113 unità rispetto al 31 dicembre 2006. L'evoluzione della rete ha visto: (i) l'acquisto di 106 impianti, in particolare in Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca e Ungheria; (ii) l'apertura di 10 nuove unità, in particolare in Spagna e Francia; (iii) la chiusura di 25 impianti a basso erogato, in particolare in Spagna e Austria; (iv) il saldo positivo di 3 unità tra stipule/risoluzioni di contratti di convenzionamento, con variazioni positive in Spagna, Ungheria e Repubblica Ceca, negative in Germania e Francia. L'erogato medio (2.578 mila litri) è aumentato del 3,7%.

Acquisizione della rete commerciale nella Repubblica Ceca, in Slovacchia e in Ungheria

Il 1° ottobre 2007 Eni ha perfezionato l'acquisizione da ExxonMobil di una rete di stazioni di servizio localizzata nei Paesi di Repubblica Ceca, Slovacchia e Ungheria e le attività commerciali negli aeroporti di Praga e Bratislava e lubrificanti. La rete è composta da 102 impianti con un erogato medio di 4,5 milioni di litri/anno, oltre a 15 potenziali unità la cui realizzazione è in fase di valutazione. L'operazione si inquadra nella strategia di sviluppo selettivo del settore Refining & Marketing in mercati con interessanti opportunità di crescita dove Eni può far leva sull'integrazione delle attività di distribuzione con le operazioni di raffinazione e logistica e la notorietà del marchio.

Vendite sul mercato extrarete e altre vendite

Le vendite extrarete in Italia (11,09 milioni di tonnellate) sono diminuite di circa 650 mila tonnellate rispetto al 2006, pari allo 0,5%; la riduzione riflette la minore domanda di olio combustibile per usi termoelettrici, le condizioni climatiche eccezionalmente miti che hanno penalizzato le vendite di prodotti a uso riscaldamento (gasolio e, in misura minore, GPL) nel primo trimestre dell'anno, nonché la pressione competitiva; tali riduzioni sono state solo in parte compensate dalle maggiori vendite di cherosene in linea con la crescita della domanda nel settore avio.

Le vendite extrarete nel resto d'Europa (4,39 milioni di

tonnellate) sono aumentate di 205 mila tonnellate rispetto al 2006, pari al 4,8%, essenzialmente per il contributo degli asset acquisiti.

Le vendite al settore Petrolchimica (1,93 milioni di tonnellate) sono diminuite di 0,68 milioni di tonnellate per le minori forniture di *feedstock* a seguito della cessazione del contratto di lavorazione di Priolo.

Le altre vendite (19,52 milioni di tonnellate) sono diminuite di 0,86 milioni di tonnellate, pari al 3,9%, per effetto essenzialmente delle minori vendite a società petrolifere e *trader* in Italia (-1,01 milioni di tonnellate).

Investimenti tecnici

Nel 2007 gli investimenti tecnici del settore di 979 milioni di euro hanno riguardato: (i) l'attività di raffinazione, *supply* e di logistica in Italia (675 milioni di euro), essenzialmente per il miglioramento della *performance* impiantistica e l'incremento del grado di conversione e della flessibilità operativa, tra cui la realizzazione di una nuova unità di *hydrocracking* presso la raffineria di Sannazzaro, nonché interventi in materia di salute, sicurezza e ambiente; (ii) il potenziamento della rete di distribuzione di prodotti petroliferi in Italia (176 milioni di euro); (iii) il potenziamento della rete di distribuzione di prodotti petroliferi e l'acquisto di stazioni di servizio nel resto d'Europa (106 milioni di euro). Complessivamente gli investimenti in salute, sicurezza e ambiente sono stati di 141 milioni di euro.

Investimenti tecnici	(milioni di euro)	2005	2006	2007	Var. ass.	Var. %
Italia		585	547	873	326	59,6
Estero		71	98	106	8	8,2
		656	645	979	334	51,8
Raffinazione, <i>supply</i> e logistica		349	376	675	299	79,5
Italia		349	376	675	299	79,5
Marketing		225	223	282	59	26,5
Italia		154	125	176	51	40,8
Estero		71	98	106	8	8,2
Altre attività		82	46	22	(24)	(52,2)
		656	645	979	334	51,8

Petrochimica



Principali indicatori di performance	2005	2006	2007
Ricavi ^(a)	(milioni di euro) 6.255	6.823	6.934
Utile operativo	202	172	74
Utile operativo <i>adjusted</i>	261	219	90
Utile netto <i>adjusted</i>	227	174	57
Investimenti tecnici	112	99	145
Produzioni	(migliaia di tonnellate) 7.282	7.072	8.795
Vendite di prodotti petrolchimici	(migliaia di tonnellate) 5.376	5.276	5.513
Tasso di utilizzo medio degli impianti	(%) 78,4	76,4	80,6
Dipendenti a fine periodo	(numero) 6.462	6.025	6.534

(a) Prima dell'eliminazione dei ricavi infrasettoriali.

- › L'utile netto *adjusted* di 57 milioni di euro è diminuito di 117 milioni di euro rispetto al 2006 (-67,2%) per effetto essenzialmente della riduzione dei margini di vendita dei prodotti dovuta al forte incremento dei costi dei *feedstock* petroliferi.
- › Le vendite di prodotti petrolchimici di 5.513 mila tonnellate sono aumentate di 237 mila tonnellate rispetto al 2006 (+4,5%) per effetto della circostanza che il 2006 risentiva dell'incidente di Priolo e di miglioramenti della *performance*.
- › Le produzioni di 8.795 mila tonnellate sono aumentate di 1.723 mila tonnellate rispetto al 2006 (+24,4%) per effetto essenzialmente del consolidamento delle operazioni dell'impianto di Porto Torres.
- › I programmi di efficienza implementati nell'esercizio hanno consentito di attenuare l'impatto negativo del ciclo petrolchimico.

Vendite – produzioni – prezzi

Nel 2007 le vendite di prodotti petrolchimici (5.513 mila tonnellate) sono aumentate di 237 mila tonnellate rispetto al 2006 (+4,5%), positive in tutti i *business* ad eccezione degli aromatici (-2,9%). L'incremento riflette la circostanza che la *performance* del 2006 risentiva dell'impatto sulle disponibilità di prodotto della fermata del *cracker* e degli altri impianti di Priolo, a seguito dell'incidente occorso all'adiacente raffineria a fine aprile, nonché il buon andamento della domanda.

Le produzioni (8.795 mila tonnellate) sono aumentate di 1.723 mila tonnellate rispetto al 2006, pari al 24,4%, per effetto essenzialmente del trasferimento dal settore Altre Attività dell'impianto di Porto Torres (+1.274 mila di tonnellate) e della circostanza che il 2006 risentiva della fermata del *cracker* e degli altri impianti di Priolo. Escludendo tali effetti, le produzioni sono aumentate di 195 mila tonnellate (+2,8%) per effetto in particolare della buona *performance* degli stabilimenti di Ravenna, Ragusa e Sarroch. Minori produzioni si registrano su Porto Marghera a seguito di fermate non programmate nella seconda metà dell'anno.

La capacità produttiva nominale è in linea con il 2006, escludendo l'impatto del consolidamento dell'impianto

di Porto Torres. Il tasso di utilizzo medio degli impianti calcolato sulla capacità nominale è aumentato di circa 4 punti percentuali, passando dal 76,4% all'80,6%, a seguito del fatto che il 2006 risentiva della fermata del *cracker* di Priolo e degli impianti collegati. Il 48,9% della produzione è stata destinata al ciclo interno (35,2% nel 2006). Le materie prime petrolifere approvvigionate dal settore Refining & Marketing hanno coperto il 21% del fabbisogno dell'anno (10% nel 2006).

I prezzi dei principali prodotti petrolchimici di Eni sono aumentati in media del 4%, con incrementi nelle principali aree di *business*: (i) stirenici (+6,0%), in particolare il polistirolo compatto e l'ABS/SAN; (ii) elastomeri (+5,5%), in particolare le gomme nitriliche, SBR e termoplastiche; (iii) polietileni (+4,9%), riferito a tutti i prodotti; (iv) intermedi (+4,8%), in particolare il fenolo e il cicloesano; (v) olefine (+3,8%), in particolare l'etilene.

Questi incrementi sono risultati significativamente inferiori all'aumento registrato nel costo della carica petrolifera (virgin nafta +20,4% in dollari; +10,3% in euro), in particolare nella seconda metà dell'anno, determinando la flessione dei margini.

Disponibilità di prodotti	(migliaia di tonnellate)	2005	2006	2007	Var. ass.	Var. %
Petrolchimica di base		4.450	4.275	5.688	1.413	33,1
Stirenici ed elastomeri		1.523	1.545	1.632	87	5,6
Polietileni		1.309	1.252	1.475	223	17,8
Produzioni		7.282	7.072	8.795	1.723	24,4
Consumi di monomeri		(2.606)	(2.488)	(4.304)	(1.816)	73,0
Acquisti e variazioni rimanenze		700	692	1.022	330	47,7
		5.376	5.276	5.513	237	4,5

Vendite	(migliaia di tonnellate)	2005	2006	2007	Var. ass.	Var. %
Petrolchimica di base		3.022	2.882	3.023	141	4,9
Stirenici ed elastomeri		1.003	1.000	1.041	41	4,1
Polietileni		1.351	1.394	1.449	55	3,9
		5.376	5.276	5.513	237	4,5

Andamento per attività

Petrolchimica di base

Le vendite della petrolchimica di base (3.023 mila tonnellate) sono aumentate di 141 mila tonnellate rispetto al 2006, pari al 4,9%, per effetto essenzialmente della maggiore disponibilità di prodotto a seguito in particolare della circostanza che il 2006 risentiva dell'impatto della fermata del *cracker* di Priolo. I principali aumenti sono stati registrati nelle olefine (+5,8%) e negli intermedi (+8,9%). In flessione le quantità vendute degli aromatici (-3%), essenzialmente gli xileni (-12,5%) a seguito della chiusura della linea di paraxilene di Priolo ad aprile 2007, parzialmente compensate dai maggiori volumi di benzene (+15,8%).

Le produzioni (5.688 mila tonnellate) sono aumentate di 1.413 mila tonnellate, pari al 33,1%.

Stirenici ed elastomeri

Le vendite di stirenici (594 mila tonnellate) sono aumentate dell'1,2% rispetto al 2006. In aumento le vendite di ABS/SAN (+34%), per effetto della maggiore disponibilità di prodotto in relazione alla circostanza che il 2006 risentiva degli inconvenienti tecnici verificatisi allo stabilimento di Mantova, e polistirolo compatto (+7,3%) per la ripresa della domanda sul mercato. Le riduzioni hanno riguardato essenzialmente lo stirolo (-41%) per effetto della minore disponibilità di prodotto a seguito di fermate non programmate.

Le vendite di elastomeri (447 mila tonnellate) sono aumentate dell'8,3% rispetto al 2006 a seguito del consolidamento delle vendite di gomme nitriliche conseguente all'acquisto da Syndial dell'impianto di Porto Torres. Escludendo tale effetto le vendite di elastomeri sono in linea rispetto all'esercizio precedente. Gli aumenti registrati dalle vendite di gomme SBR (+1,3%), BR (+5,3%) e termoplastiche (+5,5%), a seguito della buona dinamica della domanda, sono stati assorbiti dalle minori quantità vendute di EPR (-3,6%) e di lattici (-5,1%).

Le produzioni di stirenici (1.117 mila tonnellate) sono aumentate del 2,7%.

Le produzioni di elastomeri (515 mila tonnellate) sono aumentate del 12,7% a seguito del consolidamento delle attività dell'impianto di Porto Torres. Escludendo tale effetto le produzioni di elastomeri aumentano del 6%. Gli aumenti sono registrati in tutti i prodotti, con l'eccezione delle gomme EPR (-2,7%), per effetto della minore disponibilità di materia prima a seguito di inconvenienti tecnici verificatisi allo stabilimento di Porto Marghera, e di lattici (-3,8%), a seguito di inconvenienti tecnici presso lo stabilimento di Hythe.

Polietileni

Le vendite di polietileni (1.449 mila tonnellate) sono aumentate di 55 mila tonnellate rispetto al 2006, pari al 3,9%, per effetto di una buona dinamica del mercato registrata in particolare sui prodotti LDPE (+6,7%) ed EVA (+3,6%).

Le produzioni (1.475 mila tonnellate) sono aumentate di 223 mila tonnellate, pari al 17,8%, con un incremento generalizzato su tutti i prodotti, con l'eccezione dell'EVA (-2%). In aumento le produzioni di HDPE (+78,7%) per effetto del consolidamento delle operazioni di Porto Torres, LLDPE (+9,8%) e LDPE (+8%), a seguito della circostanza che il 2006 risentiva della fermata del *cracker* di Priolo.

Investimenti tecnici

Nel 2007 gli investimenti tecnici (145 milioni di euro; 99 milioni di euro nel 2006) hanno riguardato in particolare interventi di miglioramento dell'efficienza impiantistica (47 milioni di euro), interventi di tutela ambientale e di adeguamento alle norme di legge in tema di salute e sicurezza (39 milioni di euro), interventi di manutenzione straordinaria (29 milioni di euro) e interventi di mantenimento (28 milioni di euro).

Ingegneria & Costruzioni



Principali indicatori di performance	2005	2006	2007
Ricavi ^(a)	(milioni di euro) 5.733	6.979	8.678
Utile operativo	307	505	837
Utile operativo <i>adjusted</i>	314	508	840
Utile netto <i>adjusted</i>	328	400	658
Investimenti tecnici	349	591	1.410
ROACE <i>adjusted</i> (%)	12,0	12,8	17,1
Ordini acquisiti	8.395	11.172	12.011
Portafoglio ordini	10.122	13.191	15.390
Dipendenti a fine periodo	(numero) 28.684	30.902	33.111

(a) Prima dell'eliminazione dei ricavi infrasettoriali.

- › L'utile netto *adjusted* di 658 milioni di euro aumenta di 258 milioni di euro rispetto al 2006 (+64,5%) per effetto del miglioramento della *performance* operativa in relazione al buon andamento del mercato dei servizi petroliferi.
- › Il ROACE *adjusted* è pari al 17,1% nel 2007, in aumento rispetto al 2006 (12,8%).
- › Gli ordini acquisiti di 12.011 milioni di euro sono aumentati di 839 milioni di euro rispetto al 2006 (+7,5%) in particolare nell'attività *onshore*.
- › Il portafoglio ordini al 31 dicembre 2007 è di 15.390 milioni di euro (13.191 milioni di euro al 31 dicembre 2006).
- › Gli investimenti tecnici del 2007 di 1.410 milioni di euro aumentano di 819 milioni di euro rispetto al 2006 (+139%) per effetto essenzialmente del potenziamento della flotta.

Attività dell'anno

Tra le principali acquisizioni del 2007 si segnalano:

- il contratto *EPC* per conto di Qatar Fertiliser Company SAQ per la realizzazione di due nuovi impianti per la produzione di ammoniaca e urea e delle unità di servizi associate nel complesso industriale di Qafco, in Qatar;
- il contratto *EPC* per conto di Sonatrach per la realizzazione di tre treni di stabilizzazione e trattamento del greggio della capacità di 100 mila barili/giorno ciascuno e *facility* di trasporto e stoccaggio, nell'ambito dello sviluppo del giacimento *onshore* di Hassi Messaoud in Algeria;
- il contratto *EPC* per conto di MEDGAZ per l'installazione di un sistema di condotte sottomarine che consentiranno il trasporto del gas naturale dall'Algeria alla Spagna;
- il contratto *EPC* per conto di Saudi Aramco per la realizzazione di nove moduli di trattamento dell'acqua di

mare per l'espansione dell'impianto di Qurayyah, nell'ambito dello sviluppo del giacimento *onshore* Khursaniyah in Arabia Saudita;

- il contratto *EPC* per conto di Saudi Aramco per la realizzazione e installazione di 16 piattaforme e di 80 chilometri di condotte sottomarine, nonché le *facility* di funzionamento delle piattaforme, finalizzate al mantenimento della capacità produttiva dell'Arabia Saudita;
- il contratto *EPIC* per conto di Saudi Aramco per la realizzazione di stazioni di pompaggio in giacimento di acqua proveniente dall'impianto di trattamento di Qurayyah.

Gli ordini acquisiti (12.011 milioni di euro) hanno riguardato per il 95% lavori da realizzare all'estero e per il 16% lavori assegnati da imprese di Eni. Il portafoglio ordini al 31 dicembre 2007 è di 15.390 milioni di euro (13.191 milioni di euro al 31 dicembre 2006); il 95% riguarda lavori da realizzare all'estero e il 22% lavori assegnati da imprese di Eni.

(milioni di euro)	2006	Esercizio 2007	Var. ass.	Var. %
Ordini acquisiti	11.172 ^(a)	12.011	839	7,5
<i>Offshore</i>	3.681	3.496	(185)	(5,0)
<i>Onshore</i>	4.923	6.236	1.313	26,7
Perforazioni mare	2.230	1.644	(586)	(26,3)
Perforazioni terra	338	635	297	87,9
di cui:				
- Eni	2.692	1.923	(769)	(28,6)
- Terzi	8.480	10.088	1.608	19,0
di cui:				
- Italia	1.050	574	(476)	(45,3)
- Estero	10.122	11.437	1.315	13,0

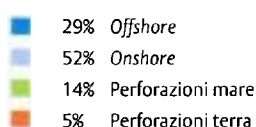
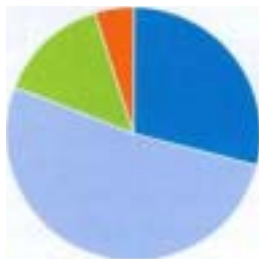
(milioni di euro)	31.12.2006	31.12.2007	Var. ass.	Var. %
Portafoglio ordini	13.191 ^(a)	15.390	2.199	16,7
<i>Offshore</i>	4.283	4.215	(68)	(1,6)
<i>Onshore</i>	6.285	7.003 ^(a)	718	11,4
Perforazioni mare	2.247	3.471	1.224	54,5
Perforazioni terra	376	701	325	86,4
di cui:				
- Eni	2.602	3.399	797	30,6
- Terzi	10.589	11.991	1.402	13,2
di cui:				
- Italia	1.280	799	(481)	(37,6)
- Estero	11.911	14.591	2.680	22,5

(a) Al netto della cessione di Haldor Topsoe AS e Camom SA per un ammontare complessivo pari a 181 milioni di euro.

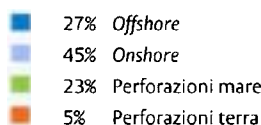
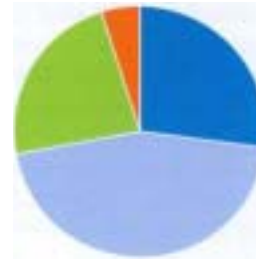
(b) Include il progetto Bonny per un ammontare pari a 28 milioni di euro di acquisito e 101 milioni di euro sul portafoglio ordini.

Ordini acquisiti a fine periodo

12.011 milioni di euro

**Portafoglio ordini a fine periodo**

15.390 milioni di euro



Nell'ottobre 2007, Saipem ha acquisito la partecipazione quasi totalitaria della Frigstad Discoverer Invest, società quotata alla Borsa di Oslo. Frigstad Discoverer Invest è attiva nel *business* delle perforazioni in acque ultra-profonde attraverso la costruzione del mezzo di perforazione semisommersibile di sesta generazione D90, che sarà capace di perforare fino a 3.600 metri di profondità d'acqua. L'entrata in esercizio è attesa nel quarto trimestre 2009. L'investimento complessivo per l'acquisizione della società e per il completamento del mezzo di perforazione è previsto essere di circa 520 milioni di euro.

Investimenti tecnici

Gli investimenti del settore Ingegneria & Costruzioni (1.410 milioni di euro) hanno riguardato: (i) l'avvio della realizzazione della nuova piattaforma semisommersibile Scarabeo 8, del nuovo *pipelayer* e della nuova nave di perforazione per acque profonde Saipem 12000; (ii) le attività di conversione di due navi cisterne in unità FPSO destinate a operare, rispettivamente, presso il giacimento Golfinho 2 in Brasile e in Angola.

	(milioni di euro)	2005	2006	2007	Var. ass.	Var. %
Offshore		262	390	566	176	45,1
Onshore		20	53	76	23	43,4
Perforazioni mare		46	101	478	377	..
Perforazioni terra		13	36	266	230	..
Altri investimenti		8	11	24	13	..
Investimenti tecnici		349	591	1.410	819	138,6

Commento ai risultati economico-finanziari

CONTO ECONOMICO

		(milioni di euro)			
2005		2006	2007	Var. ass.	Var. %
73.728	Ricavi della gestione caratteristica	86.105	87.256	1.151	1,3
798	Altri ricavi e proventi	783	827	44	5,6
(51.918)	Costi operativi	(61.140)	(61.979)	(839)	(1,4)
(290)	di cui (oneri) proventi non ricorrenti	(239)	(8)		
(5.781)	Ammortamenti e svalutazioni	(6.421)	(7.236)	(815)	(12,7)
16.827	Utile operativo	19.327	18.868	(459)	(2,4)
(366)	Proventi (oneri) finanziari netti	161	(83)	(244)	..
914	Proventi netti su partecipazioni	903	1.243	340	37,7
17.375	Utile prima delle imposte	20.391	20.028	(363)	(1,8)
(8.128)	Imposte sul reddito	(10.568)	(9.219)	1.349	12,8
46,8	Tax rate (%)	51,8	46,0	(5,8)	
9.247	Utile netto	9.823	10.809	986	10,0
	di cui:				
8.788	- utile netto di competenza Eni	9.217	10.011	794	8,6
459	- utile netto di terzi azionisti	606	798	192	31,7

Nel 2007 Eni ha conseguito l'**utile netto** di 10.011 milioni di euro, in aumento di 794 milioni di euro rispetto al 2006 (+8,6%) per effetto essenzialmente della diminuzione delle imposte sul reddito di 1.349 milioni di euro, in parte connessa all'adeguamento della fiscalità differita alle minori aliquote e alle altre modifiche delle imposte italiane sul reddito previste dalla Legge Finanziaria per il 2008, e dei maggiori pro-

venti netti su partecipazioni di 340 milioni di euro dovuti alle maggiori plusvalenze realizzate, in particolare nel settore Ingegneria & Costruzioni. Questi fattori positivi sono stati parzialmente assorbiti dalla flessione di 459 milioni di euro dell'utile operativo registrata essenzialmente nel settore Exploration & Production e dall'aumento di 244 milioni di euro degli oneri finanziari netti.

		(milioni di euro)			
2005		2006	2007	Var. ass.	Var. %
8.788	Utile netto di competenza Eni	9.217	10.011	794	8,6
(759)	Eliminazione (utile) perdita di magazzino	33	(499)		
1.222	Esclusione special item:	1.162	(42)		
	di cui:				
290	- oneri (proventi) non ricorrenti	239	35		
932	- altri special item	923	(77)		
9.251	Utile netto adjusted di competenza Eni ^(a)	10.412	9.470	(942)	(9,0)

(a) Per la definizione e la riconduzione degli utili nella configurazione *adjusted*, che escludono l'utile/perdita di magazzino e gli *special item*, v. il paragrafo "Riconduzione dell'utile operativo e dell'utile netto a quelli *adjusted*" a pag. 68.

L'utile netto *adjusted* di competenza Eni, ottenuto escludendo l'utile di magazzino di 499 milioni di euro e *special item* di 42 milioni di euro (entrambi al netto del relativo effetto fiscale), ammonta a 9.470 milioni di euro con una riduzione di 942 milioni di euro rispetto al 2006, pari al 9%.

Gli *special item* (proventi netti di 42 milioni di euro) sono costituiti da: (i) **oneri non ricorrenti netti** (35 milioni di euro) relativi ad accantonamenti a fronte di rischi su procedimenti *antitrust* in corso innanzi alle Autorità comunitarie, parzialmente compensati dal provento relativo alla rideterminazione del fondo per benefici ai dipendenti assunti in Italia (cd. *curtailment* del trattamento di fine rapporto); (ii) **altri special item** (proventi netti di 77 milioni di euro) che comprendono essenzialmente il provento (394 milioni di euro) derivante dall'adeguamento della fiscalità differita relativa alle imposte sul reddito delle imprese italiane e le plusvalenze da cessione di partecipazioni. Questi proventi sono stati parzialmente assorbiti dagli oneri relativi essenzialmente a svalutazioni di *asset* prevalentemente minerari, oneri ambientali e oneri per incentivazione all'esodo.

La redditività del capitale investito (**ROACE**) calcolata su base *adjusted* è del 19,3% (22,7% nel 2006), che si ridetermina in 19,9% assumendo, al 31 dicembre 2007, l'avvenuto esercizio delle opzioni d'acquisto attribuite a Gazprom relativamente al 20% di OAO Gazprom Neft e del 51% della quota Eni (60%) delle tre società russe attive nel gas acquistate nell'ambito dell'asta per gli *asset* ex-Yukos.

I risultati di Eni sono stati realizzati in uno scenario caratterizzato dall'apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro (+9,2%) e dalla significativa flessione dei margini di raffinazione realizzati per effetto della contrazione del differenziale di prezzo tra il Brent e i greggi pesanti, che ha ridotto il vantaggio competitivo delle raffinerie complesse di Eni di lavorare greggi di bassa qualità, e del peggioramento del rapporto tra i prezzi di alcuni prodotti (basi lubrificanti e bitumi) e la quotazione della carica. Tali fattori negativi sono stati parzialmente compensati dagli effetti positivi dell'incremento del prezzo in dollari del petrolio (+11,3%, con una quotazione media del Brent a 72,52 dollari/barile).

L'analisi dell'utile netto *adjusted* per settore di attività¹ è riportata nella seguente tabella:

2005		2006		2007		(milioni di euro)	
						Var. ass.	Var. %
6.186	Exploration & Production	7.279	6.491	(788)	(10,8)		
2.552	Gas & Power	2.862	2.936	74	2,6		
945	Refining & Marketing	629	319	(310)	(49,3)		
227	Petrochimica	174	57	(117)	(67,2)		
328	Ingegneria & Costruzioni	400	658	258	64,5		
(297)	Altre attività	(301)	(210)	91	30,2		
(142)	Corporate e società finanziarie	54	(141)	(195)	..		
(89)	Effetto eliminazione utili interni ^(a)	(79)	(16)	63			
9.710		11.018	10.094	(924)	(8,4)		
	di cui:						
459	Utile netto <i>adjusted</i> di terzi azionisti	606	624	18	3,0		
9.251	Utile netto <i>adjusted</i> di competenza Eni	10.412	9.470	(942)	(9,0)		

(a) Gli utili interni riguardano gli utili sulle cessioni intragruppo di prodotti, servizi e beni materiali e immateriali esistenti a fine periodo nel patrimonio dell'impresa acquirente.

La flessione dell'utile netto *adjusted* di Gruppo è stata determinata dalla riduzione dell'utile netto *adjusted* registrata nei settori:

- **Exploration & Production** (-788 milioni di euro; -10,8%) che riflette il peggioramento della *performance* operativa (-1.712 milioni di euro, pari al 10,9%) dovuto all'apprezzamento del 9,2% dell'euro rispetto al dollaro, alla minore produzione venduta (-14,7 milioni di boe) e ai maggiori costi operativi e ammortamenti, in particolare di ricerca esplorativa per 703 milioni di euro (840

milioni di euro a cambi costanti), i cui effetti sono stati parzialmente compensati dai maggiori prezzi di realizzo (petrolio +12,7%; gas naturale +2,2%);

- **Refining & Marketing** (-310 milioni di euro; -49,3%) per effetto della riduzione dei margini di raffinazione realizzati, in particolare sulle lavorazioni complesse e dell'apprezzamento dell'euro sul dollaro. Sul peggioramento del risultato ha influito anche la flessione della *performance* delle attività di *marketing* in Italia;

- **Petrochimica** (-117 milioni di euro; -67,2%), dovuto al

(1) Per la definizione e la determinazione dell'utile operativo e dell'utile netto *adjusted* utilizzati nel commento dei risultati di Gruppo e dei settori di attività si veda il paragrafo "Riconduzione dell'utile operativo e dell'utile netto a quelli *adjusted*" a pag. 68.